



Si avvicina il prossimo appuntamento con la *'Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali'*, che ormai associa il suo nome a quello del Santuario di Oropa, divenutone contenitore o, meglio, casa ideale.

Nel corso di questi anni, e quindi a partire dalla prima edizione del 2005, il nostro approccio alla Borsa, intendo quello del territorio così come quello degli addetti ai lavori biellesi, si è nettamente modificato.

In occasione del primo evento eravamo più timidi: non perché scettici sulle potenzialità di Oropa e del Biellese nel sistema del turismo devozionale, ma perché afflitti, ancora, dal complesso di Cenerentola che per molti anni ha ammorbatto l'atteggiamento di questo territorio nel proporsi come polo di accoglienza.

Un complesso al quale l'amministrazione provinciale di Biella, insieme all'Atl, ai comuni e a tutti coloro che a vario titolo si occupano di turismo, ha voluto porre rimedio. E questa Borsa ha costituito parte integrante della cura. Il successo della prima edizione ci ha resi più fiduciosi nella nostra capacità di ospitare un evento di grande portata internazionale e nel potere di attrazione di luoghi unici come il Santuario di Oropa e di larga parte del Biellese.

Perciò accogliamo con entusiasmo la proposta di ospitare, nel 2007, la seconda edizione, che confermò e anzi aumentò il successo della prima. Oggi la timidezza di un tempo è svanita, sostituita dalla consapevolezza che per mantenere vivo il credito di cui godiamo nel mondo dei tour operator internazionali occorre continuare a crescere nella nostra capacità di accogliere e di valorizzare i nostri tesori, quindi Oropa quanto i luoghi che la circondano. Mi riferisco alla città capoluogo, ai borghi medievali di cui è disseminato il Biellese, al bacino di Viverone, al sistema sentieristico che li connette e a tutto ciò che il turista trova visitandoci.

Oropa è una risorsa fondamentale del Biellese e anche un crocevia importante per il nostro turismo escursionistico e religioso. Inoltre, il complesso che ospita il Santuario appartiene al patrimonio dell'umanità censito dall'Unesco, il che lo rende proprietà di tutti noi e intanto gli conferisce una ulteriore ricchezza.

Questa nuova edizione della *'Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali'* è, quindi, un'occasione imperdibile. Ci permetterà di rinnovare la spinta promozionale a un'offerta turistica che unisce l'aspetto religioso, attrattivo per i fedeli, a un altro più largamente spirituale. Avremo l'occasione di presentare a tour operator e professionisti internazionali del settore una meta unica, ideale per pellegrinaggi classici e dall'alto valore storico, simbolico e originale, capace di richiamare anche chi insegue un percorso conoscitivo intimo o esteriore.

Abbiamo lavorato molto per affinare e sviluppare la nostra capacità di accoglienza, spinti anche dai commenti positivi di chi per la prima volta, nel 2005, veniva a contatto con le suggestioni di Oropa: un patrimonio importante che sposa la radice di un modo di viaggiare e visitare il mondo oggi sempre più diffuso.

E che, senza sembrare superbi, possiamo dire essere nato anche qui. Il Santuario aprì la via al turismo di montagna nei secoli scorsi, tappa di tanti pellegrinaggi, sviluppando poi nel corso degli anni una ospitalità meno devota e più sportiva con i suoi sistemi di sentieri per il trekking e l'escursionismo in bici o a piedi.

Il Biellese mantiene da sempre un forte legame con Oropa: è questo il valore aggiunto che il turista può trovare visitandoci, una merce invisibile ma capace di colorare di serenità e fascino le atmosfere ispirate della conca.

La prima edizione della Borsa ci suggerì la vocazione della nostra terra ad accogliere il pellegrino, il viaggiatore e la persona che cerca un po' di quiete, magari spirituale.

La seconda ha accresciuto nei biellesi la sensazione di abitare un luogo unico, la cui unicità è il primo valore da trasmettere a chi lo visita.

Perciò attendiamo con entusiasmo e curiosità la terza edizione.

Giuseppe Graziola  
Assessore al Turismo della Provincia di Biella